

noscere se sia vero che il Governo intenda modificare il regime doganale fra l'Eritrea e l'Italia in ordine al frutto di Palma Dum sbizzato e senza foratura, poichè tale provvedimento sarebbe grandemente pregiudizievole all'industria nazionale della fabbricazione dei bottoni, industria che dà parte così notevole alla esportazione, e lavoro a molte migliaia di operai. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*),

« Ranieri, Pallastrelli, Mazzoni, Manfredi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica perchè in correzione alla risposta scritta datagli per una sua precedente interrogazione, voglia fargli sapere a quai punto si trovino i lavori di compilazione del regolamento per l'applicazione della legge 16 luglio 1914, con speciale riguardo non agli articoli 47 e 48 ma agli articoli 37 e 38. L'articolo 37, se l'interrogante non s'inganna, interessa i professori pareggiati. Infatti, in forza di esso, si dovrebbero ripartire fra i professori pareggiati di una determinata scuola i maggiori proventi delle aumentate tasse scolastiche e gioverebbe alla dignità ed alla tranquillità degli insegnanti che i gesuiti delle scuole fossero vincolati regolamentarmente in proposito. L'articolo 38 si riferisce alla registrazione delle scuole pareggiate e v'è in proposito una deliberazione dei professori pareggiati radunati a Congresso in Varese nello scorso anno (vedasi gli atti del Congresso, pagg. 32, 40, 41). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sulle ragioni dell'indugio a rimborsare delle somme spettanti a tanta povera gente, vittima delle frodi consumate dal defunto ricevitore postale di Marcellinara (Catanzaro) Augello Gaetano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere per quali ragioni non sia stata, con la retribuzione del mese di gennaio ora decorso, corrisposto ai portalettere rurali l'aumento di retribuzione concesso con la legge 16 luglio 1914, n. 687, nella somma di lire 100 annue e che per metà doveva partire dal 1° gennaio 1915. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni dell'inesplicabile e dannoso ritardo per cui s'indugia a dar corso alle domande degli aspiranti alla nomina di sottotenente della milizia territoriale; e altresì le ragioni della non avvenuta promozione al grado superiore degli ufficiali di milizia territoriale aventi diritto e che compiono con lodevole successo il prescritto esperimento di avanzamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere la ragione che lo ha indotto a desistere dall'impegno preso dal suo predecessore di presentare una legge interpretativa dell'articolo 23 della legge 6 luglio 1911, n. 683 (pensioni dei sottufficiali) e per sapere quale sia la portata del disposto della circolare n. 17 del *Giornale Militare Ufficiale* del corrente anno concernente le surriferite pensioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali provvedimenti voglia prendere contro l'ingiustificata e deplorevole speculazione di alcune Società minerarie italiane, le quali profittando del forte rialzo di prezzo dei combustibili fossili provenienti dall'estero, hanno più che raddoppiato il prezzo della lignite, con evidente gravissimo danno delle nostre industrie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici per sapere se non ritengano della massima urgenza il provvedere a iniziare i lavori di esecuzione della ferrovia pedemontana Sacile-Maiago-Pinzano, sull'intertratto Sacile-Aviano e di quella Maiano-Udine, in presenza dell'aumento sempre più triste della disoccupazione e delle condizioni sempre più misere della maggior parte degli ottantamila emigranti friulani rimpatriati, anche a tutela dell'ordine pubblico, e per conoscere se non ravvisino doveroso impartire subito disposizioni atte ad assicurare, su detti lavori, agli operai la giusta mercede. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».